ACCREDIA
L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

Att.: A tutti gli Organismi accreditati SGQ e SGA

Ns. rif.: DC2015SPM110 *Milano,* 09/07/2015

Oggetto: **Dipartimento di Certificazione e Ispezione Accredia Circolare n. 13/2015**
Transizione alla norma ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015 delle certificazioni emesse sotto accreditamento ACCREDIA

ERRATA CORRIGE. Questa comunicazione sostituisce la DC2015SPM110 del 21/04/2015. Le modifiche sono evidenziate con una barra laterale.

Premessa
Entro la fine dell'anno è prevista la pubblicazione della norma ISO 9001:2015 e della ISO 14001:2015.

La norma ISO 9001:2015 andrà a sostituire la ISO 9001:2008, che verrà contestualmente ritirata, ma che continuerà a valere nel periodo di transizione.

La norma ISO 14001:2015 andrà a sostituire la ISO 14001:2004, che verrà contestualmente ritirata, ma che continuerà a valere nel periodo di transizione.

Lo IAF ha emesso le seguenti risoluzioni:

- IAF Resolution 2013 - 15 was passed by the IAF General Assembly in Seoul on 23 October 2013 endorsing a 3 year transition period to ISO 9001:2015.

- IAF Resolution 2014 - 11 was passed by the IAF General Assembly in Vancouver on 17 October 2014 endorsing a 3 year transition period to ISO 14001:2015.

Su sito www.iaf.nu nella sezione "Informative Documents" sono disponibili le relative Guide IAF alla transizione, che riportano anche una sintesi dei principali cambiamenti rispetto alle versioni precedenti.
Si consiglia inoltre la lettura del documento *AAPG Paper – drafted 2015/04/11 Good practices for AB's ad CAB's in the Transition to ISO 9001:2015* che trovate allegato.

a) ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE

Validità delle certificazioni accreditate ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004

Per tutti i 3 anni successivi alla data di pubblicazione delle norme ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015, saranno valide sia le certificazioni emesse a fronte della ISO 9001:2008 e della ISO 14001:2004, sia le certificazioni emesse a fronte delle nuove ISO 9001:2015 e della ISO 14001:2015.

Solo dopo 3 anni dalla pubblicazione delle ISO 9001:2015 e della ISO 14001:2015, le certificazioni accreditate emesse a fronte delle ISO 9001:2008 e della ISO 14001:2004 non saranno più valide.

La data di scadenza delle certificazioni ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004 emesse durante il periodo di transizione dovrà corrispondere alla fine del periodo di transizione di tre anni.

Sede operativa e amministrativa: Via Tonale, 26 | 20125 Milano - Italy | Tel. +39 02 2100961 | Fax +39 02 21009637
Sede legale: Via Guglielmo Saliceto, 7/9 | 00161 Roma - Italy | Tel. +39 06 8440991 | Fax +39 06 8841199
milano@accredia.it | www.accredia.it | Partita IVA - Codice Fiscale 10566361001

Raccomandazioni agli Organismi di certificazione
Si raccomanda agli Organismi di certificazione (OdC) di:

1. Formare i propri auditor e verificarne i risultati rispetto al raggiungimento di un adeguato livello di competenza
2. Informare i propri attuali clienti e condividere con loro una guida per la gestione della transizione
3. Pianificare le tempistiche relative all'attività di verifica ed emissione del certificato rispetto alla norma revisionata
4. Tenere in considerazione sia il periodo stabilito di transizione sia il periodo di certificazione in corso
5. Definire la calendarizzazione degli audit da svolgere presso le attuali organizzazioni clienti
6. Pianificare le tempistiche relative alle decisioni di certificazione, per adeguare in tempo utile i certificati
7. Incoraggiare le organizzazioni già certificate con precedente versione della norma a mettere in atto la nuova versione sin dalle prime fasi, pur tenendo conto degli eventuali cambiamenti che potrebbero intervenire durante la fase DIS
8. Incoraggiare le organizzazioni non ancora certificate a mettere in atto direttamente la nuova versione della norma

Attuazione della transizione delle certificazioni accreditate

- **da ISO 9001:2008 a ISO 9001:2015**
- **da ISO 14001:2004 a ISO 14001:2015**

Pur considerando gli eventuali cambiamenti che possono sopraggiungere nella fase DIS (Draft International Standard) dello standard, è consentito agli OdC di anticipare le attività relative alla pianificazione e all'attuazione rispetto ai requisiti della nuova revisione.

Gli OdC sono invitati ad iniziare ad informare i propri clienti sin dalla fase DIS e possono, se loro richiesto, condurre attività di analisi degli scostamenti esistenti tra l'attuale sistema di gestione del cliente e il DIS (Gap Analysis).

Nel sollecitare le organizzazioni ad affrontare le attività di pianificazione sin dalla fase DIS, l'OdC dovrebbe raccomandare loro di usare cautela, in quanto fino alla pubblicazione del FDIS (Final Draft International Standard) il DIS potrebbe subire ulteriori modifiche tecniche.

Le attività di valutazione intraprese dagli Organismi di Certificazione durante la fase DIS non sono di per sè sufficienti per completare il processo di transizione. Ogni valutazione condotta precedentemente alla pubblicazione della norma dovrà essere riesaminata (alla luce della norma definitiva) prima di procedere alla transizione alla ISO 9001:2015 / ISO 14001:2015. Gli OdC devono conservare traccia di tutte le attività di valutazione eseguite durante la fase DIS, affinché ne possa essere condotta una completa verifica al momento dell'audit di transizione alla ISO 9001:2015 / ISO 14001:2015.

Le certificazioni ISO 9001:2015 / ISO 14001:2015 sotto accreditamento potranno essere emesse solo dopo che, a seguito dell'emissione della norma, l'organizzazione abbia dimostrato la conformità del proprio sistema alla ISO 9001:2015 / ISO 14001:2015 ad un Organismo di Certificazione che sia stato accreditato per il rilascio delle certificazioni a fronte del nuovo standard.

Ai fini della transizione, l'Organismo di Certificazione deve effettuare un audit presso ogni cliente, a fronte della ISO 9001:2015 / ISO 14001:2015.

Sulla base dell'accordo stabilito con le organizzazioni certificate, l'OdC può condurre le attività di transizione in occasione di un audit di sorveglianza pianificato, o di un audit di rinnovo, o di un audit speciale. Quando gli audit di transizione sono effettuati in concomitanza con un audit di sorveglianza pianificato o con un audit di

rinnovo (per esempio nel caso dell'approccio *progressivo* o *per fasi*), è probabile che si renda necessario un tempo aggiuntivo per avere certezza che tutte le attività siano coperte sia a fronte della norma esistente che della nuova.

Attività di certificazione

1. **Nuove certificazioni e rinnovi.** Le certificazioni ISO 9001:2008 / ISO 14001:2004 possono essere rilasciate o rinnovate a fronte delle ISO 9001:2008 / ISO 14001:2004 anche in data successiva alla pubblicazione delle nuove norme. La data di scadenza delle certificazioni ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004 emesse o rinnovate durante il periodo di transizione dovrà però corrispondere alla fine del periodo di transizione di tre anni.

2. **Revoche**. Dopo 36 mesi dalla pubblicazione della ISO 9001:2015 / ISO 14001:2015 non saranno più valide le certificazioni accreditate a fronte della ISO 9001:2008 / ISO 14001:2004, e dovranno essere revocate.

Processo di transizione

L'OdC deve comunicare ai clienti, alla prima occasione utile, le proprie disposizioni in materia di transizione. E' raccomandato che ciò sia fatto già nella fase dell'ultimo DIS o del FDIS.

L'OdC deve sviluppare piani di transizione che affrontino i seguenti aspetti:

a) La formazione e la verifica della competenza degli auditor e di altro personale (nota: nel sollecitare gli OdC ad avviare le attività di formazione sin dalla fase del DIS, si fa presente che potrebbe essere necessaria ulteriore formazione per colmare le eventuali differenze che dovessero emergere successivamente, fra il DIS, il FDIS e la norma pubblicata)
b) Le disposizioni dell'OdC riguardanti le comunicazioni con i propri clienti
c) Le disposizioni dell'OdC per valutare la conformità alla nuova norma. Per esempio, se attraverso una singola visita o mediante un approccio per fasi successive
d) Le modalità con cui l'OdC si assicurerà che per la durata del processo di transizione i clienti continuino a essere conformi alla ISO 9001:2008 / ISO 14001:2004
e) Il modo in cui l'OdC ha previsto di utilizzare i risultati degli eventuali audit eseguiti a fronte del FDIS
f) Le azioni da intraprendere nei confronti dei clienti che non hanno completato la transizione nei tre anni successivi alla pubblicazione della ISO 9001:2015 / ISO 14001:2015. Per esempio, il livello di audit necessario per il ripristino della certificazione.

Inoltre è necessario che l'OdC dia assicurazione che :

- siano chiaramente identificate ed evidenziate, come rilievi documentali, tutte le situazioni per le quali si richiede che il cliente intraprenda azioni per conformarsi ai nuovi requisiti
- gli auditor raccomandino la certificazione alla norma pubblicata ISO 9001:2015 / ISO 14001:2015 solo quando tutte le situazioni in sospeso siano state affrontate in modo appropriato e sia stata dimostrata l'efficacia del sistema di gestione qualità/ambiente rispetto ai nuovi requisiti
- nel caso siano rilevate NC maggiori relativamente ai requisiti delle nuove revisioni delle norme, la raccomandazione di certificazione a fronte della ISO 9001:2015 / ISO 14001:2015 sia espressa solo a seguito della chiusura delle azioni correttive e della verifica della loro attuazione ed efficacia
- la valutazione della conformità di un cliente rispetto ai nuovi requisiti, eseguita durante la fase di transizione, non interferisca con la conformità attuale alla ISO 9001:2008 / ISO 14001:2004
- qualora le attività di valutazione abbiano avuto luogo nella fase di FDIS, venga svolto un riesame da parte di coloro che prendono le decisioni di certificazione, al fine di assicurare che i contenuti validi di tale attività siano tenuti in conto nel processo di decisione.

b) ATTIVITÀ DI ACCREDITAMENTO

Nuove domande di Accreditamento

A partire dalla data di pubblicazione della ISO 9001:2015 / ISO 14001:2015 Accredia non accetterà nessuna nuova domanda di accreditamento che faccia riferimento alla norma di certificazione ISO 9001:2008 / ISO 14001:2004.

Le estensioni a fronte delle norme ISO 9001:2008 / ISO 14001:2004 continueranno invece ad essere accettate.

Organismi già accreditati con riferimento alla ISO 9001:2008 / ISO 14001:2004 – gestione della transizione

Gli Organismi di certificazione (OdC) devono assicurarsi che, prima di gestire pratiche di certificazione a fronte della nuova edizione di norma, il proprio personale direttamente coinvolto (personale operativo, ispettori e Comitati di Delibera e per la Salvaguardia dell'Imparzialità), sia formato, per il proprio livello di competenza, sulle novità introdotte dalla ISO 9001:2015 / ISO 14001:2015 e delle sue implicazioni.

Accredia verificherà l'adeguamento del processo di certificazione alla nuova norma (verifica di transizione) con un esame documentale della durata di 0,5 giorni uomo per ogni norma per cui è stata richiesta la transizione alla nuova versione. Sarebbe meglio che questa attività venisse svolta direttamente on-site presso l'OdC, per permettere uno scambio reciproco di informazioni. Nel caso in cui la verifica di transizione dovesse coincidere con altre valutazioni (es: sorveglianza, rinnovo…) il tempo della transizione dovrà essere aggiunto a quello dedicato alla verifica già programmata.

Queste valutazioni potranno essere svolte a partire dalla pubblicazione dell'FDIS. L'accreditamento alle nuove norme potrà essere rilasciato però solo dopo la loro pubblicazione.

Nel caso in cui l'esito della verifica documentale dovesse essere negativo, potrebbe essere necessario un'ulteriore attività di valutazione, che potrebbe consistere, in base alla natura delle carenze riscontrate, in una attività supplementare di natura documentale, o di verifica in sede o di verifica in accompagnamento.

ACCREDIA, se non diversamente specificato, procederà con la verifica documentale in occasione delle prime prossime verifiche di sorveglianza e rinnovo (con un incremento di 0,5 giorni uomo) già previste nel normale ciclo di Accreditamento a partire dal 2017.

In particolare, il GVI ACCREDIA verificherà il piano di transizione che dovrà riportare i contenuti riportati nell'allegato a questo documento, compresa la pianificazione dei corsi di formazione sulla nuova norma a tutto il personale interessato, e l'adeguamento di check list / linee guida / istruzioni di cui si è dotato l'OdC per la gestione dell'audit.

Per facilitare questo processo di transizione, viene allegato a questa circolare un esempio di come possa essere strutturato un Piano di Transizione. Tale Piano dovrà essere reso disponibile al Gruppo di verifica ACCREDIA in occasione della verifica di transizione, con i relativi allegati. Il GVI ACCREDIA allegherà quindi il Piano di Transizione al proprio rapporto di verifica e vi annoterà la propria valutazione.

In attesa di questa verifica (cui farà seguito, in caso di esito positivo, il rilascio del nuovo certificato di accreditamento), gli OdC non potranno emettere certificazioni accreditate a fronte della ISO 9001:2015 / ISO 14001:2015.

Eventuali Non Conformità relative al processo di accreditamento dell'OdC, con riferimento alla nuova norma, emerse durante le verifiche di transizione, dovranno essere gestite da parte dell'OdC tramite azioni correttive che dovranno essere trasmesse ad Accredia. Devono essere rese disponibili registrazioni tali da dimostrare

che tutte le NC emesse da ACCREDIA relative alle nuove norme siano state chiuse con l'implementazione di adeguate azioni correttive (verifica di attuazione ed efficacia), prima che la Direzione di ACCREDIA possa poter esprimere al proprio Comitato Settoriale di Accreditamento una raccomandazione di approvazione a fronte della ISO 9001:2015 / ISO 14001:2015.

A far data da 36 mesi dopo la pubblicazione della ISO 9001:2015 / ISO 14001:2015 i restanti accreditamenti SGQ/SGA che facciano ancora riferimento alla ISO 9001:2008 / ISO 14001:2004 verranno revocati.

Restando a Vostra disposizione per eventuali chiarimenti e approfondimenti, Vi inviamo i nostri cordiali.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO
(Dr. Emanuele RIVA)

Allegato 1: Esempio di piano di Transizione alla ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015

Allegato 2: AAPG Paper – drafted 2015/04/11. Good practices for AB's ad CAB's in the Transition to ISO 9001:2015

ALLEGATO 1

Esempio di piano di Transizione alla ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015

Ogni OdC che volesse usare questo modulo deve compilarlo e renderlo disponibile al Team di verifica ACCREDIA in occasione delle verifica di Transizione alla nuova norma,
Se necessario, l'Odc può utilizzare un modulo per la ISO 9001:2015, e uno per la ISO 14001:2015. È possibile inoltre allegare ulteriore documentazione se ritenuto utile ai fini di una corretta valutazione.

N°	Domanda	Spazio riservato ad ACCREDIA
1.	Come sarà gestita la comunicazione ai clienti relativamente alla gestione della transizione? Allegare evidenze.	Chiusura C ☐ A ☐ Se Aperto chiarire:
2.	Con quali modalità e tempistiche verrà svolta e valutata la formazione al personale addetto al riesame del contratto e ai Responsabili dei Programmi di audit?	Chiusura C ☐ A ☐ Se Aperto chiarire:
3.	Con quali modalità e tempistiche verrà svolta e valutata la formazione agli auditor?	Chiusura C ☐ A ☐ Se Aperto chiarire:
4.	Con quali modalità e tempistiche verrà svolta e valutata la formazione ai decision maker?	Chiusura C ☐ A ☐ Se Aperto chiarire:
5.	Quali documenti del Vs. organismo dovranno essere modificati, e con quali tempistiche verranno distribuiti e resi applicabili? (Renderli disponibili al GVI Accredia)	Chiusura C ☐ A ☐ Se Aperto chiarire:
6.	Come saranno incoraggiate le organizzazioni già certificate con la precedente versione della norma a mettere in atto la nuova revisione sin dalle prime fasi, pur tenendo conto degli eventuali cambiamenti che potrebbero intervenire durante la fase FDIS?	Chiusura C ☐ A ☐ Se Aperto chiarire:
7.	Prevedete tempo addizionale per le attività di transizione nel caso in cui questa dovesse coincidere con una verifica di sorveglianza o rinnovo?	Chiusura C ☐ A ☐ Se Aperto chiarire:

Sede operativa e amministrativa: Via Tonale, 26 | 20125 Milano - Italy | Tel. +39 02 2100961 | Fax +39 02 21009637
Sede legale: Via Guglielmo Saliceto, 7/9 | 00161 Roma - Italy | Tel. +39 06 8440991 | Fax +39 06 8841199
milano@accredia.it | www.accredia.it | Partita IVA - Codice Fiscale 10566361001

8.	Come avete previsto di utilizzare i risultati degli eventuali audit eseguiti a fronte del FDIS?	Chiusura C ☐ A ☐ Se Aperto chiarire:
9.	Avete identificato le azioni da intraprendere nei confronti dei clienti che non hanno completato la transizione nei tre anni successivi alla pubblicazione della ISO 9001:2015 / ISO 14001:2015. Per esempio, il livello di audit necessario per il ripristino della certificazione?	Chiusura C ☐ A ☐ Se Aperto chiarire:
10.	Prevedete di fare la transizione attraverso una singola visita o mediante un **approccio per fasi** ? (es: esame documentale, gap analysis, verifica sul FDIS, verifica su alcuni nuovi requisiti ogni anno…)? Attraverso quali modalità assicurate che durante il processo di transizione i sistemi del cliente continuino ad essere conformi alle precedenti revisioni della norma?	Chiusura C ☐ A ☐ Se Aperto chiarire:
11.	La verifica deve essere maggiormente focalizzata sul **contesto** in cui si muove l'organizzazione (relazione con le parti interessate interne e esterne). Che evidenze chiederete che vengano raccolte dai vostri ispettori per dare dimostrazione di avere verificato adeguatamente questo requisito? (Es: verbali di riunioni con soggetti esterni, partnership, sponsorship, accordi aziendali, impatto delle modifiche societarie, contratti, modifiche legislative)	Chiusura C ☐ A ☐ Se Aperto chiarire:
12.	Come modificherete la modalità di condurre un audit, e la relativa pianificazione e rapportazione, visto che adesso ogni valutazione si dovrà basare sul principio di **risk based thinking**? (es: prevedere nel riesame del contratto e stage 1 una prima valutazione dei rischi specifici, piano di audit personalizzato sui rischi dell'azienda, formazione, guide settoriali che identifichino i rischi specifici, giustificazione dei criteri di campionamento, peso dei rilievi commisurati ai rischi, flessibilità nella determinazione dei tempi di audit in relazione ai rischi identificati…). Tenere in considerazione che non è richiesto che le organizzazioni predispongano un'analisi dei rischi, ma che lo sviluppo, mantenimento e valutazione del sistema di gestione sia orientato da un approccio che metta la valutazione dei rischi al primo posto.	Chiusura C ☐ A ☐ Se Aperto chiarire:
13.	Come intendete modificare le modalità di verifica, in considerazione del fatto che ora **l'High Level Structure** pone l'attenzione su alcuni aspetti specifici? (es: Leadership, Contesto, Pianificazione, valutazione delle performance, Miglioramento…)	Chiusura C ☐ A ☐ Se Aperto chiarire:
14.	Ulteriori considerazioni che volete aggiungere per spiegare meglio come gestirete questa transizione. Si ricorda di allegare a questo piano evidenze / documentazione di supporto.	Chiusura C ☐ A ☐ Se Aperto chiarire:

ALLEGATO 2

AAPG Paper – drafted 2015/04/11

Good practices for AB's ad CAB's in the Transition to ISO 9001:2015

Each CAB has to demonstrate the ability to deliver effective certification against the requirements of ISO 9001:2015 with the intent to improve the credibility of accredited certification.

This paper defines possible evidence to be obtained by the AB prior to accrediting the CAB to deliver certification to the new standard.

The following items should be considered:

- Demonstration of appropriate implementation of training program based on the requirements of ISO 9001:2015, including evaluation of achieved competence as result of such training. Such training should be tailored and delivered to all relevant functions of the CAB;
- Ability to audit the application of risk based thinking by the certified client. Understanding of risk analysis techniques (SWOT, FMEA etc.) will be necessary where required by the industry;
- Ability to verify the identified risks and opportunities, as well as actions to mitigate risks;
- Where needed, amended internal procedures and documents of the CB, which reflects the changed requirements of the standard;
- The style of reporting and the information submitted to decision making;
- Ensuring consistent process based approach among its audit teams;
- Ability to analyze whether the management system reflects the context of the organization;
- Ability to plan audits based on the context of the organization, with more emphasis on stage 1 audit which is used to understand organisational context;
- Alignment of audit program to reflect the requirements of new standard;
- Time interval between stage 1 and stage 2 audits;
- Understanding by auditors of internal and external factors, needs and expectations of related interested parties;
- Recognition of organisational boundaries.

  If witnessed audits are required during transition process, the following should be specifically considered:
- Evidence of process approach used, e.g. auditing starts from the system up to the standard;
- Instead of focus on documentation, good techniques for interviewing and organising the audit are essential.
- Risks are identified throughout the processes and in the context of the organization;
- Selection of relevant interviewees to cover leadership;
- Understanding the implications of the new terminologies in the standard;
- Interaction between audit team members is vital.

The previous knowledge of AB regarding the performance of CABs should be considered during establishing the approach to transition.

The effective communication between ABs and sharing information on their approaches regarding the transition is welcomed.

It is recommended to establish the common and consistent approach between various ABs to the multinational CABs.

It is also important to share their transition assessment results provided the consent from CAB is obtained.

Sede operativa e amministrativa: Via Tonale, 26 | 20125 Milano - Italy | Tel. +39 02 2100961 | Fax +39 02 21009637
Sede legale: Via Guglielmo Saliceto, 7/9 | 00161 Roma - Italy | Tel. +39 06 8440991 | Fax +39 06 8841199
milano@accredia.it | www.accredia.it | Partita IVA - Codice Fiscale 10566361001